

ITC TEATRO STAGIONE 2015-2016

direzione artistica **Compagnia Teatro dell'Argine**

in collaborazione con il **Comune di San Lazzaro di Savena**

Noi

Un disperato bisogno di collettività. Di condivisione. Di ideali o gruppi sociali nei quali riconoscersi e da cui sentirsi rappresentati. Un disperato bisogno di "noi" da contrapporre all'atomizzazione della politica come rappresentanza, al trionfo dell'individualismo esasperato, alla perdita del lavoro come valore sociale.

Vite declinate al plurale per sentirsi parte di un percorso comune. Niente è più collettivo del teatro: gli spettacoli di quest'anno, da una prospettiva già così privilegiata, provano a indagare storie generazionali, di lavoro, di fragilità, di migrazione, di famiglie esplose ma dove ciascun componente ha bisogno degli altri. Storie che parlano di noi, storie che parlano di un "noi" necessario e inderogabile. Io sono noi, noi siamo io. La forza di un'identità univoca e plurima. La forza del teatro.

STAGIONE - PROLOGO

lunedì 12, martedì 13, giovedì 15 e venerdì 16 ottobre | ore 21.00

Permàr | Archivio Diaristico Nazionale | dueL | La Piccionaia

Milite Ignoto

Quindicidiciotto

uno spettacolo di Mario Perrotta

In questa anteprima di stagione, Mario Perrotta, ormai uno dei più interessanti e amati protagonisti del teatro italiano, presenta sul palco dell'ITC Teatro il suo nuovo spettacolo. «Ho scelto questo titolo, *Milite Ignoto*, perché la prima guerra mondiale fu l'ultimo evento bellico dove il milite ebbe ancora un qualche valore anche nel suo agire solitario, mentre da quel conflitto in poi, anzi, già negli ultimi sviluppi dello stesso, il milite divenne, appunto, ignoto. E per ignoto ho voluto intendere "dimenticato": dimenticato in quanto essere umano che ha, appunto, un nome e un cognome. E una faccia, e una voce. Nella prima guerra mondiale, gradatamente, anche il nemico diventa ignoto, perché non ci sono più campi di battaglia per i "corpo a corpo", dove guardare negli occhi chi sta per colpirti a morte, ma ci sono trincee dalle quali partono proiettili e bombe anonime, senza un volto da maledire prima dell'ultimo respiro. E nuvole di gas che coprono ettari di terreno e radono al suolo interi battaglioni senza un lamento. E aerei che scaricano tonnellate di esplosivo dal cielo e navi che sparano cannonate a centinaia di metri di distanza. Uno sparare nel mucchio insomma, un conflitto spersonalizzato in cui gli esseri umani coinvolti, sono semplici ingranaggi del meccanismo e non più protagonisti eroici della vittoria o della sconfitta. E proprio per questo – come sempre accade nel mio lavoro – andrò controcorrente e la mia attenzione sarà diretta alle piccole storie, agli sguardi e le parole di singoli uomini che hanno vissuto e descritto quegli eventi dal loro particolarissimo punto d'osservazione, perché questo è il compito del teatro, o almeno del mio teatro: esaltare le piccole storie per gettare altra luce sulla grande storia» (Mario Perrotta).

Venerdì 16 a seguire incontro con Mario Perrotta

INAUGURAZIONE

giovedì 19 novembre | ore 21.00

Circolo ARCI Bellaria - Sala Paradiso (Via Bellaria 7, San Lazzaro) [evidenziare con segno grafico, dato che il luogo è diverso dall'ITC Teatro]

Fabbrica | romaeuropa festival 2015

Laika

di e con Ascanio Celestini | con la partecipazione di Gianluca Casadei alla fisarmonica | voce fuori campo Alba Rohrwacher

Istrionico, irriverente, vero animale da palcoscenico, Ascanio Celestini torna davanti al pubblico dell'ITC Teatro con *Laika*, il suo nuovo spettacolo che azzarda un tema a dir poco irrequieto: come sarebbe, cosa farebbe e cosa penserebbe Gesù se tornasse sulla Terra. Con il suo sguardo critico ad alta tensione, Celestini ci porta in un monolocale di periferia, con vista sul parcheggio di un supermercato: lì troviamo Gesù, mandato tra gli uomini non per salvarli, non per redimerli, ma solo per osservarli. Proprio per questo è cieco e a raccontargli quello spicchio asfaltato di mondo che si può vedere dalla finestra è un apostolo, Pietro. A simboleggiare la cecità di chi può osservare il mondo solo attraverso gli occhi di un altro, il monolocale è del tutto spoglio e da lì, come fosse la soggettiva di Gesù, ascolteremo solo la voce di Pietro: la mancanza della vista umana diventa così la condizione per acquisire la vera vista. Gesù non vuole far entrare nessuno in quel monolocale, forse per lasciarsi andare a pensieri e riflessioni: sui miracoli, sul triste destino di Giuda, sul suicidio e soprattutto sul quel povero barbone che vede attraverso gli occhi di Pietro, un emigrato clandestino arrivato su un barcone a dormire coperto di cartoni nel parcheggio davanti alla finestra. Accompagnato dalla fisarmonica di Gianluca Casadei, capace di evocare atmosfere popolari e raffinate, Celestini narra di come il crollo delle ideologie stia erodendo anche le religioni, osservandole attraverso gli occhi senza vista di un "povero Cristo".

A seguire incontro con Ascanio Celestini

sabato 28 novembre | ore 21.00

VolterraTeatro/Carte Blanche-Centro Nazionale Teatro e Carcere | Compagnia della Fortezza

A-solo

Studi di assenza in pubblico

con Aniello Arena | regia e drammaturgia Armando Punzo con la collaborazione dei gruppi di creazione artistica condivisa di Pomarance e Volterra

Dopo quasi quindici anni di successi con la Compagnia della Fortezza, dopo un ruolo da protagonista in *Reality* di Matteo Garrone, Gran Prix a Cannes 2012, dopo un Nastro d'argento come miglior attore italiano 2013 e una candidatura, nello stesso anno, ai David di Donatello, è tempo per Aniello Arena di cimentarsi in un *a solo*. Armando Punzo ha chiesto che ad accompagnare l'attore nel percorso di composizione drammaturgica fossero gli spettatori stessi, in un esperimento di creazione artistica condivisa. Attraverso una serie di appuntamenti-prove, due gruppi di cittadini di Volterra e Pomarance sono stati interlocutori diretti del regista e dell'attore, protagonisti attivi della formazione di pensieri e testi, "levatrici" di immagini e atmosfere, nonché testimoni privilegiati della magia della nascita di un nuovo spettacolo teatrale. In questi *studi di assenza in pubblico* l'artista dialoga con se stesso, con la sua biografia riscritta, con le sue maschere, con le figure ormai storiche a cui ha dato vita negli anni, con le parole e i pensieri che hanno innescato, guidato, modellato il suo personale *atto di sospensione*, il suo straordinario percorso artistico, filosofico e umano. Un'imperdibile occasione per assistere finalmente a un lavoro della pluripremiata Compagnia della Fortezza sul palco dell'ITC.

A seguire incontro con la Compagnia

da venerdì 4 a domenica 6, da martedì 8 a domenica 13 e da martedì 15 a domenica 20 dicembre | ore 21.00

Teatro dell'Argine

La Terra vista dalla Luna

con Emmanuele Aita, Micaela Casalboni, Giulia Franzaresi, Silvia Lamboglia, Gian Marco Pellicchia | drammaturgia Nicola Bonazzi, Azzurra D'Agostino, Patrick Fogli, Milena Magnani, Vincenzo Picone, Valerio Varesi | dramaturg Nicola Bonazzi | regia Vincenzo Picone

Alla radio annunciano l'arrivo di un'imminente eclissi di Luna. In uno spazio semi deserto, rassomigliante ad una lavanderia, si muovono lentamente e silenziosamente cinque vecchi, che ascoltano ignari e inconsapevoli il flusso continuo di notizie. Le diverse situazioni che si presentano ai cinque personaggi attoniti corrispondono a categorie umane inquadrature dentro grandi leggi astronomiche e scientifiche; come uno specchio la Luna riflette, distorti, vizi e virtù dell'umanità. Dalla Luna, dallo sguardo dei cinque vecchi, tutto apparirà divertente e assurdo, e porterà con sé un piccolo riverbero, un'eco, un certo senso del ritmo...

La Terra vista dalla Luna – titolo di pasoliniana memoria – è innanzitutto un necessario cambiamento di prospettiva che nasce dall'osservazione e dalla raccolta di articoli di cronaca e di attualità – tanto surreali da sembrare irreali – riscritti e riletti attraverso la penna di cinque scrittori che si sono confrontati con la nostra contemporaneità. La drammaturgia collettiva e il coinvolgimento di autori diversi, anche non specificatamente teatrali, sta alla base del nuovo spettacolo del Teatro dell'Argine che è parte di un progetto culturale più ampio; la necessità di riflettere sul presente partendo dalla Luna e dallo sguardo di diversi scrittori porterà in seguito al coinvolgimento diretto, nell'ideazione e nella riscrittura drammaturgica, della città e degli spettatori stessi, che reinventeranno una loro *Terra vista dalla Luna*.

Sabato 5, sabato 12 e sabato 19 a seguire incontro con la Compagnia
NB! Giovedì 17 replica sovrattitolata per non udenti

sabato 9 gennaio | ore 21.00

Crest | Teatri Abitati

Capatosta

di Gaetano Colella | con Gaetano Colella e Andrea Simonetti | regia Enrico Messina

Siamo nello stabilimento più grande d'Europa, l'Ilva. Siamo in uno dei tanti reparti giganteschi della fabbrica, Acciaieria 1 reparto RH. Qui l'acciaio fuso transita per raggiungere il reparto della colata e gli operai sono chiamati a controllare la qualità della miscela. La temperatura è di 1600 gradi centigradi. Due operai sul posto di lavoro che potrebbero essere padre e figlio. Il primo è un veterano, vent'anni di servizio alle spalle e il carattere prepotente di chi si è lavorato la vita ai fianchi e il poco che ha lo difende coi denti, compreso il sogno di fuggire da Taranto con i figli. Il secondo è una matricola, un giovane di venticinque anni appena assunto. *Capatosta* mette in scena due generazioni di operai che si confrontano, si scontrano e si uniscono, ma soprattutto restituisce un'urgenza, un sentimento di dolore e d'impotenza insieme. Lo spettacolo, vincitore del bando Storie di Lavoro 2015, nasce dal dialogo con gli operai stessi perché solo loro potevano raccontare quella frattura insanabile fra salute e lavoro che si sta vivendo in maniera sempre più violenta.

A seguire incontro con la Compagnia

da martedì 12 a domenica 17 gennaio | ore 21.00

Cantieri Meticci

Gli acrobati

con Karen Boselli, Ousmane Cham, Michele Dore, Younes El Bouzari, Youssef El Gahda, Nicola Gencarelli, Valentine Grana, Ossama Karamane, Irene Lucisano, Antar Marincola, Giulia Mento, Matteo Miucci, Sanam Naderi, Fulvio Rifuggio, Domenico Samele, Moussa-Molla Saliilh, Angela Sciavilla, Abraham Tesfai | orchestra Hasan Alyousef, Filippo Bonazza, Enrico Cavaliere, GianFilippo di Bari, Gianluca di Fiore, Michele Lamacchia, Rovena Preka, Ajmed Tanbouz | scenografie Luana Pavani e Davide Sorlini | costumi Cristina Gamberini | assistenti alla regia Alice Marzocchi e Francesco Simonetta | regia Pietro Floridia

Se la tua vita somigliasse ad un numero di circo, che numero sarebbe? Che ne è dell'equilibrio (psichico) di un palestinese che si cala in un ebreo che si cala in un nazista? L'arte salva l'anima? O salva la pelle? O non salva né l'una né l'altra? La Storia è più simile ad un binario o ad una ruota (di bicicletta)? Queste alcune delle domande che hanno attraversato il cammino creativo del nuovo spettacolo di Cantieri Meticci, liberamente ispirato ad un racconto di Nathan Englander che narra del rocambolesco tentativo di salvarsi fingendosi acrobati da parte di un intero villaggio di ebrei durante la seconda guerra mondiale.

Gli Acrobati segna il gradito ritorno dei Cantieri Meticci nel teatro che li ha visti muovere i primi passi sulle scene.

Sabato 16 a seguire incontro con la Compagnia

sabato 23 gennaio | ore 21.00

Pierfrancesco Pisani | Nido di Ragno | OffRome in collaborazione con Infinito srl

Edipus

di Giovanni Testori | con Eugenio Allegri | regia Leo Muscato

Eugenio Allegri calca di nuovo le scene dell'ITC Teatro nei panni dello Scarrozzante, capocomico di una piccola compagnia che in un teatrino di provincia tenta di mettere in scena una rappresentazione di *Edipo*. Abbandonato dal primo attore e dalla prima attrice, lo Scarrozzante si trova quindi a ricoprire tutti i ruoli e finisce per confondere il piano del racconto con quello della sua disastrosa vicenda autobiografica personale. Il lavoro su *Edipus*, opera del grande drammaturgo Giovanni Testori datata 1977, a distanza di 20 anni dalla storica interpretazione di Sandro Lombardi e a quasi 40 dall'esordio con Franco Parenti, è ripensato proprio per Eugenio Allegri, erede del filone più sperimentale della grande tradizione della Commedia dell'Arte.

A seguire incontro con Eugenio Allegri

sabato 30 gennaio | ore 21.00

VicoQuartoMazzini | Progetto Goldstein | Teatro dell'Orologio

Amleto FX

di e con Gabriele Paolocà

Un uomo, un principe, che per comodità chiameremo Amleto, si è rinchiuso nella propria stanza e ha deciso di non uscirne più. Vuole farsi da parte e per farlo medita un gesto estremo, un gesto che lo liberi per sempre da tutto il marcio della Danimarca: il suicidio.

Finalista al Premio In-Box 2015, *Amleto FX* è un'indagine sulla moda del deprimersi dei nostri tempi, è uno spettacolo esilarante e sofferto che parla di castrazioni tecnologiche, della mancanza dei padri, dell'attrazione verso la dissoluzione e dell'eco assillante che tutto questo causa nelle nostre coscienze. Questo non è *l'Amleto*, è un assolo generazionale interpretato dal vincitore del Premio Hystrio alla Vocazione 2015, un racconto intimo e globale che attraverso il riso amaro vuole spingere a trovare una soluzione al solito, annoso, banale, scontato, ma comunque sempre irrisolto quesito: «Essere o non essere?».

A seguire incontro con Gabriele Paolocà

Spettacolo finalista In-Box 2015

Teatro dell'Argine fa parte di In-Box, una rete di sostegno per la circuitazione del nuovo teatro

sabato 6 febbraio | ore 21.00

Acti Teatri Indipendenti

con il sostegno del Sistema Teatro Torino

Piccola società disoccupata

dal teatro di Rémi De Vos | traduzione Luca Scarlini | con Beppe Rosso, Andrea Fazzari, Barbara Mazzi | regia e drammaturgia Beppe Rosso

In un mondo in cui tutto è mercato, l'uomo è smarrito e rischia di svanire travolto da una mutazione sociale e antropologica dominata da "manager" ed "esperti". Il teatro, mestiere antico e lento, può tentare di fermare per un attimo questo vortice e riportare al centro l'uomo, le sue paure, le sue contraddizioni, le fragilità e i paradossi che incontra sulla strada del lavoro. Impossibile trovare una soluzione, solo l'ironia può svelare cose che la ragione e i dati statistici non ci fanno comprendere.

Attraverso il testo di Rémi De Vos - autore francese tra i più acclamati da pubblico e critica negli ultimi decenni in patria, ma ancora pressoché sconosciuto in Italia - *Piccola società contemporanea* ci fa entrare nei drammi attuali del lavoro con un linguaggio imprevedibile e incalzante che scarta qualsiasi deriva retorica e rivela l'assurdo "indecifrabile" che stiamo attraversando.

A seguire incontro con la Compagnia

sabato 13 febbraio | ore 21.00

Gli Omini

in collaborazione con Fondazione Teatro della Pergola | residenza artistica Associazione Teatrale Pistoiese | con il sostegno della Regione Toscana

La famiglia Campione

di e con Francesco Rotelli, Francesca Sarteanesi, Giulia Zacchini, Luca Zacchini

Una famiglia come tante, lo sguardo su un corridoio come tanti, che dà su una porta chiusa. I nonni aspettano di morire, i genitori sono troppi, i figli continuano a girare a vuoto. Uno di loro domani parte, un altro invece ha scelto un viaggio diverso, si è chiuso nel bagno, dietro quella porta, e da una settimana non esce, non parla. Dieci personaggi, tre generazioni a confronto, tre attori visibili in tutto. Così ognuno è, alla volta, sia nonno, padre e figlio di se stesso. Così il ritratto dell'oggi, delle piccole province, della famiglia campione, si astraie dalla realtà, rimanendo sospeso nel tempo. Arriva sul palco dell'ITC *La famiglia Campione*, spettacolo frutto di un percorso fatto di indagini e laboratori, un progetto che ha coinvolto cinque comuni della provincia fiorentina e centinaia di persone conosciute per strada.

A seguire incontro con la Compagnia

sabato 20 febbraio | ore 21.00

Teatro delle Albe/Ravenna Teatro | Ravenna Festival

Il Volo

La ballata dei picchetti

di Luigi Dadina, Laura Gambi e Tahar Lamri | narrazione Tahar Lamri e Luigi Dadina | basso e percussioni Francesco Giampaoli, Diego Pasini | rap Lanfranco-Moder-Vicari | musiche Francesco Giampaoli | regia Luigi Dadina

// Volo porta in scena due storie vere di morti bianche avvenute nel porto di Ravenna. A raccontarle sul palco Luigi Dadina, regista e attore fondatore del Teatro delle Albe, affiancato dallo scrittore algerino Tahar Lamri, dai musicisti Francesco Giampaoli e Diego Pasini e dal rapper Lanfranco-Moder-Vicari. Lo spettacolo nasce da una voce che richiama l'attenzione di Luigi Dadina: è quella di Domenico Mazzotti, morto sul lavoro insieme al collega Marco Saporetti nel marzo del 1947, il cui ricordo è affidato a una lapide posta sotto l'unica gru rimasta in piedi nella vecchia Darsena di Ravenna. Quarant'anni dopo la morte di Domenico, un'altra tragedia investe Ravenna: quella della Mecnavi, in cui morirono tredici operai-picchettini, soffocati all'interno della nave "Elisabetta Montanari". Storie vere che convergono in forma teatrale nella cornice narrativa della "conferenza di marzo", perché marzo è proprio il mese che ha visto succedersi queste morti.

Finalmente all'ITC Teatro, il Teatro delle Albe con l'ultimo toccante lavoro che si articola sui tempi ciclici e suggestivi della memoria e che alterna narrazioni e testi in musica, ispirati alle ballate popolari e alla cultura hip hop.

A seguire incontro la Compagnia

OMAGGIO A MARINELLA MANICARDI

venerdì 26 febbraio | ore 21.00

Catarsi Passeggere in collaborazione ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione

La Maria dei dadi da brodo

con Marinella Manicardi e Daniele Furlati | testo e regia Marinella Manicardi

sabato 27 febbraio | ore 21.00

Catarsi Passeggere

Corpi impuri

di e con Marinella Manicardi

domenica 28 febbraio | ore 21.00 | ITC Studio | ingresso gratuito

Trent'anni di Teatro delle Moline

incontro con Marinella Manicardi

Tre serate dedicate a Marinella Manicardi, dal 1970 attrice, in sodalizio artistico con Luigi Gozzi, con il quale ha diretto il Teatro delle Moline, scrittrice, drammaturga e pedagoga. Calcherà le scene dell'ITC con due dei suoi spettacoli più amati: *La Maria dei dadi da brodo*, racconto del "saper fare" dei bolognesi attraverso la storia di Maria che, stanca di conservare in un cartoccio la crema per il brodo, chiede al marito, perito meccanico, di inventare una macchina che impacchetti il glutammato, dose per dose, contribuendo così all'invenzione del dado da brodo; e *Corpi impuri*, spettacolo lieve che ci parla con garbo e leggerezza di un fenomeno tanto naturale quanto censurato del corpo femminile. La incontreremo poi all'ITC Studio per un racconto sulla trentennale storia del Teatro delle Moline.

sabato 5 marzo | ore 21.00

La Corte Ospitale in collaborazione con Armunia Festival Inequilibrio

Stasera sono in vena

di e con Oscar De Summa

Arriva finalmente all'ITC Teatro il talentuoso Oscar De Summa con uno spettacolo ironico e amaro al tempo stesso, vincitore del Premio Cassino Off «per aver affrontato con leggerezza, coraggio, responsabilità e ironia il problema della droga, che parte dai ricordi dell'adolescenza pugliese per arrivare alla Sacra Corona Unita, attraverso un racconto narrato da un solo attore ma cantato da più voci. Un "concerto" blues in cui la storia personale viene messa al servizio di un tema difficile cui serve la luce di un attore, oggi, che se ne carichi il peso ma lo vada a misurare con l'astuzia delle immagini, con il colore della musica».

A seguire incontro con Oscar De Summa

STAGIONE - EPILOGO

sabato 2 aprile | ore 21.00

La società dello spettacolo

Gianni

Ispirato alla voce di Gianni Pampanini

di e con Caroline Baglioni

«Gianni sembra oggi un ricordo lontano, ma era lontano anche quando c'era. Era lo zio con problemi maniaco-depressivi che mi faceva paura. Dentro e fuori è stata tutta la sua vita. Dentro casa. Dentro il Cim. Dentro la malattia. Dentro al dolore. Dentro ai pensieri. Dentro al fumo. Dentro la sua macchina. E fuori da tutto quello che voleva. Nel 2004 in una scatola di vecchi dischi, ho trovato tre cassette, dove Gianni ha inciso la sua voce, gridato i suoi desideri, cantato la sua gioia, espresso la sua tristezza. Per dieci anni le ho ascoltate e improvvisamente mi è tornato vicino, grande e grosso, alto tre metri e in bianco e nero» (Caroline Baglioni).

Chiude la stagione dell'ITC Teatro la vincitrice del Premio Scenario per Ustica 2015 con «un lavoro sulla memoria individuale capace di creare uno spazio di comprensione ed empatia che scuote lo spettatore» (Motivazione della Giuria).

A seguire incontro con Caroline Baglioni

Spettacolo Vincitore Premio Scenario per Ustica 2015

Teatro dell'Argine è socio di Scenario, associazione che promuove e valorizza la cultura teatrale con particolare riferimento alle esperienze di nuova drammaturgia dei giovani artisti

ItcTeatroOn

Questa piccola stagione parallela non è "off", come solitamente si dice dei percorsi non ufficiali, ma "on": piccoli spettacoli su cui puntare, prove d'attore, drammaturgie innovative, "chicche" teatrali per chi ha voglia di curiosare fuori dagli itinerari più noti o di maggior successo, ma dentro il cuore del teatro.

venerdì 29 gennaio | ore 21.00

Principesse Perdute

testo Nicola Bonazzi | con Micaela Casalboni, Deborah Fortini, Ida Strizzi | danzatori Mario Coccetti e Patrizia Proclivi | coreografie e regia Patrizia Proclivi

Principesse Perdute perché proprio non ce la fanno a rimanere incastrate nelle storie che le raccontano, perché cercano la loro rivincita, urlano indipendenza e soprattutto vogliono essere il centro delle proprie scelte. Un lavoro di teatro e danza, una partitura coreografica per 3 attrici, 2 danzatori e 1 drammaturgo; una ricerca coreutica che cerca di proiettare in maniera omogenea parola, gesto e scrittura attraverso un linguaggio composto da corpi eterogenei.

venerdì 12 febbraio | ore 21.00

Del maiale non si butta via niente

di e con Lorenzo Ansaloni

Un vivo memoriale che fra le proprie righe presenta lavoratori ungheresi digiuni d'italiano, modenesi precari, imprenditori lascivi sorpresi a baciare zamponi e molte tracce di grasso. Uno spettacolo intenso, divertente e malinconico... un po' come la vita.

venerdì 19 febbraio | ore 21.00

HeART Associazione Culturale

Promemoria

Monologo per persona sola

di e con Gloria Gulino | assistente alla regia e alla drammaturgia Silvia Lamboglia

Un lungo racconto in cui i ricordi si fondono con l'ostilità del presente; un monologo tragicomico che cerca di dare voce al malato, nella forma teatrale che più si confà alla solitudine; uno spettacolo nato dalla voce e dall'ascolto di persone affette dal morbo di Alzheimer che hanno attraversato la nostra vita per anni, perché parte delle nostre famiglie, o per un istante, come gli anziani del Centro Giovanni XXIII di Bologna.

venerdì 4 marzo | ore 21.00

Chili 5 di Sale Teatro

Mille Francs

di Franck Mweze | con Andrea Anselmi, Fabiana Bruschi, Jocelyne Nanfranka, Patrick Zezè | regia Roland Mahauden

Frutto di un progetto italo-congolese, lo spettacolo è multilingua – francese, swahili e un grammelòt franco-italiano – e prende spunto da due situazioni quotidiane nella città di Bukavu fra bianchi e neri, due situazioni che seppur semplici danno la possibilità di osservare le relazioni che si sviluppano fra i personaggi e di confrontare i loro preconcetti in maniera divertente grazie a una recitazione ricca di gags e a un testo che rasenta il pamphlet.

venerdì 18 marzo | ore 21.00

15 febbraio in collaborazione con Teatro Baretti

Il mondo di C.i.

da Christopher Isherwood | di Lorenzo Fontana e Nicola Bortolotti | con Nicola Bortolotti | in video Olivia Manescalchi | regia Lorenzo Fontana

Il Mondo di C.i. è un viaggio all'interno della vita e dell'opera di Christopher Isherwood, "il migliore narratore di lingua inglese" per Gore Vidal, attraverso i suoi alter-ego letterari, in particolare il George protagonista del romanzo-capolavoro *A single man* (da cui Tom Ford ha tratto il film con Colin Firth), apice e summa di tutto il lavoro di Isherwood.

Altri appuntamenti

giovedì 22 ottobre | ore 21.00

Napule... E niente cchiù

con Leda Gys | Italia, 1928 | restaurato nel 2001 presso L'Immagine Ritrovata Da Cineteca del Comune di Bologna e Fondazione Cineteca Italiana di Milano | accompagnamento musicale di François Laurent (chitarra) e Guido Sodo (strumenti popolari, voce)

Cine-concerto è la definizione più adatta a questa proposta. Il fascino del cinema muto, e di una delle sue Dive, si abbina a un accompagnamento musicale ispirato alla canzone napoletana, che diventa parte integrante del film: l'ambientazione nella Napoli dei primi del '900 la cita esplicitamente.

venerdì 6 novembre | ore 21.00

Spettacolo vincitore *Teatro... voce della società giovanile* III edizione

In scena lo spettacolo vincitore della III edizione di *Teatro... voce della società giovanile*: una vetrina per compagnie teatrali emergenti italiane che, attraverso una drammaturgia originale, portano in scena temi di rilevanza sociale; una vetrina per dare la possibilità a giovani artisti di veder realizzati i propri lavori.

martedì 17 e mercoledì 18 novembre | ore 21.00

Associazione Culturale Reon | Associazione Culturale Nahia

Pamphylus

con Veronica Caissols, Irma Ridolfini, Paolo Zaccaria | marionetta Giorgio de Marchi | assistente alla regia Tiziana Calderon | adattamento e regia Fulvio Ianneo

«Una recente scoperta del latinista Giuseppe Monaco ha permesso di attribuire a Riccardo da Venosa un'intensa commedia elegiaca dimenticata nella biblioteca vallicelliana di Roma. La libertà della nostra scrittura scenica, febbrile, visionaria e contemporanea, a fronte di una storia passionale del XIII secolo, che porta oltre il confine del lecito il sentimento amoroso, la manipolazione del corpo e della mente, a quasi 800 anni dalla sua creazione, non è un arbitrio intellettuale ma è solo la nostra sensibilità che tenta di raccontare con gli strumenti a noi disponibili la sorprendente attualità di *Pamphylus*» (Fulvio Ianneo).

BIGLIETTI

INTERO: € 16,00

RIDOTTO: € 12,00 (under 26, over 60, convenzionati)

RIDOTTO: € 10,00 (social, ArgineBox)

ECCEZIONI:

Laika e *A-solo* POSTO UNICO € 16,00

CARTA ITC: € 80,00 (dà diritto a 10 ingressi e può essere utilizzata nella stessa sera anche da due persone contemporaneamente: l'intestatario della Carta + una persona a sua scelta)

A TEATRO CON 1 EURO: € 1,00 (riservato ai ragazzi delle scuole medie e superiori di Bologna e provincia. È sufficiente prenotare e presentarsi alla cassa con il libretto delle giustificazioni e un documento di riconoscimento)

TEATRO IN MOVIMENTO: agli spettatori che presenteranno alla cassa dell'ITC Teatro il titolo di viaggio sul bus (validato massimo due ore prima dell'orario di inizio dello spettacolo) sarà riconosciuta una riduzione del biglietto pari al costo del viaggio andata e ritorno. In collaborazione con Tper.

La Direzione si riserva la facoltà di sospendere le riduzioni in casi particolari

PREVENDITA: ITC Teatro, Bologna Welcome (P.zza Maggiore, 1/e), Zamboni53 Store (Via Zamboni, 53/C), Il Nuovo Tridente (Via Emilia, 138 - San Lazzaro di Savena), Ipercoop Centroborgo, Centrolame, Centronova, e in tutti i punti vendita indicati sui siti www.teatro dellargine.org → sezione ITC Teatro, www.itcteatro.it e www.vivaticket.it oppure **ON LINE** su www.teatro dellargine.org → sezione ITC Teatro e www.itcteatro.it

INFO E PRENOTAZIONI: tel. 051 6270150 - biglietteria@itcteatro.it

I biglietti prenotati vanno ritirati entro 24 ore dalla data di programmazione dello spettacolo, negli orari di apertura della biglietteria: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 15.00 alle 18.00; tutti i sabati dalle 17.00 alle 19.00 e tutti i giorni di spettacolo a partire da un'ora e mezza prima dell'inizio

Rassegna ItcTeatroOn

POSTO UNICO 10,00 €

Altri appuntamenti

Napule... E niente cchiù POSTO UNICO € 10,00

Teatro... voce della società giovanile INGRESSO GRATUITO

Pamphylus INTERO € 10,00 - € RIDOTTO 8,00 (under 26, over 60, convenzionati)

ITC TEATRO TEATRO RAGAZZI 2015-2016

direzione artistica **Compagnia Teatro dell'Argine**

in collaborazione con il **Comune di San Lazzaro di Savena**

LA DOMENICA A TEATRO

Spettacoli per bambine, bambini, adolescenti e famiglie

La domenica a teatro continua!

Spettacoli rivolti a bambine, bambini e adolescenti per avvicinarli all'arte e alla magia del racconto, un mondo visto con gli occhi dell'infanzia

sabato 10 ottobre | ore 21.00

domenica 11 ottobre | ore 16.30

Teatro dell'Argine

Gli equilibristi

di Giulia D'Amico, Pietro Florida, Valentina Kastlunger e Andrea Paolucci | con Caterina Bartoletti, Lorenzo Cimmino, Giovanni Malaguti, Ida Strizzi | regia Andrea Paolucci

per famiglie, ragazze e ragazzi dagli 11 anni

Un turbinio di situazioni e di gag sulla scuola dei secchioni e dei bocciati, delle merendine flosce e delle prof. vampiro.

Uno spettacolo che racconta, dal punto di vista di quattro adolescenti, un universo fatto di emozioni vissute all'eccesso, un mondo dove "o tutto o niente", un mondo dove se detesti il tuo sedere lo copri con sette maglioni, se non sopporti la Pazzaglia vorresti darle fuoco alla macchina, e se ami la Cecchini ti spari 2000 chilometri e la raggiungi in gita scolastica e le dici che è per sempre. Perché a questa età è così. Fino in fondo. Senza mezze misure. Sempre sul filo. In equilibrio.

domenica 1 novembre | ore 16.30

Festa di Halloween!

Ci divertiremo con lo spettacolo de I Circondati

Diapason

di e con Diego Carletti e Luciano Menotta

spettacolo vincitore del Premio Palla al Centro 2013 Giura dei Bambini per tutte le età

Diapason è un salto nel vuoto senza rete di protezione, un assurdo e raffinato gioco fatto di musica, di verità, di fame, di sete e di amore. Due servi di scena e due musicisti inconcludenti sono i protagonisti di due assurde storie che si intrecciano per poi fondersi e ribaltarsi in un'unica trama caratterizzata da una forte comicità clownesca. Con l'aiuto di clarinetto e fisarmonica, di strani oggetti e di un'inusuale gestualità, questi simpatici personaggi sono in grado di creare una variegata sequenza di gag di forte coinvolgimento, adatte a un pubblico di tutte le età.

E dopo lo spettacolo «Dolcetto o scherzetto?»... Venite travestiti, se volete!

domenica 29 novembre | ore 16.30

Il Baule Volante

Il sogno di Tartaruga

di Liliana Letterese | pupazzi Chiara Bettella, Liliana Letterese, Andrea Lugli | musiche Mauro Pambianchi e Stefano Sardi | regia Andrea Lugli

spettacolo vincitore del Premio Festival Internazionale Enfanttheatre Aosta 2010-11 per famiglie, bambine e bambini dai 3 agli 8 anni

Tartaruga fece un sogno, sognò un albero che si trovava in un luogo segreto e su cui crescevano tutti i frutti della terra: banane, datteri, noci di cocco, meloni, miglio, patate dolci, manioca e tanti altri. Tartaruga raccontò il suo sogno agli altri animali, ma tutti risero. Per dimostrare che non era solo un sogno pensò di andare da Nonna Koko e scoprire da lei dove cresceva. Ma la scimmia si propose di andare al suo posto perché più veloce e si mise in viaggio...

Il racconto di questo albero meraviglioso viene dall'Africa, un continente che tutti sogniamo, una terra che immaginiamo piena di colori, di suoni e ritmi, di una natura esuberante e vitale. Ed è così che la storia viene raccontata, con vivacità e tanta musica, come in un sogno. I protagonisti sono gli animali della savana, rappresentati da pupazzi animati a vista. Le musiche sono eseguite dal vivo su ritmi e strumenti africani, con tutta la loro carica di energia, capace di coinvolgere gli spettatori di tutte le età.

sabato 19 e domenica 20 dicembre

3 REPLICHE! Ore 15.30, 16.30, 17.30

TEATROBUS | Cortile dell'ITC Teatro | Posti limitati | Prenotazione obbligatoria

Lettura animata del Teatro dell'Argine

Un albero non fa il Natale

di Caterina Bartoletti | con Francesco Izzo Vegliante e Ida Strizzi | regia Giovanni Dispenza

per famiglie, bambine e bambini dai 3 ai 7 anni

Lo sapevate che esistono oltre cinquanta specie di abeti? E che possono raggiungere anche ottanta metri di altezza? Questo davvero non potete immaginarlo: pensate che alcuni di loro hanno soffiato su seicento candeline il giorno del loro compleanno!!! E cosa dire dei piccoli animali che vivono sopra o dentro o sotto gli abeti? L'uccellino crociere, il picchio, lo scoiattolo e la civetta ne hanno fatto una vera e propria casa, mentre la volpe, il cervo, il capriolo e il gallo cedrone un riparo! Insomma... Non le sapevate queste cose, vero?!? E voi che credevate che l'abete servisse solo per abbellire la casa a Natale! Per addobbarlo con palle, palline, fiocchi, fiocchetti e lucine colorate, e aspettare che si circondasse di regali!!! E invece no! Spruzziamo un po' di atmosfera natalizia nell'aria, mettiamoci sciarpa e cappello e partiamo per scoprire perché un albero non fa il Natale!!!

domenica 24 gennaio | ore 16.30

Teatro dell'Orsa

C'era una volta un re... No! C'era una volta una principessa

di Bernardino Bonzani, Monica Morini | con Monica Morini | musica dal vivo Fabio Bonvicini | regia Bernardino Bonzani

spettacolo vincitore Premio Festival Nazionale Teatro Ragazzi Padova 2014 per famiglie, bambine e bambini dai 4 ai 10 anni

Storie di principesse cacciate per aver parlato al momento sbagliato, di fanciulle da conquistare con un dono, ma anche di regine del proprio destino che non hanno bisogno di castelli per sentirsi preziose.

Un viaggio emozionante nella tradizione popolare della fiaba che tocca con intelligenza e delicatezza il tema del rispetto della donna. Uno spettacolo che incanta grandi e piccini sia grazie alla straordinaria bravura e forza scenica dell'attrice-narratrice, sia grazie alle musiche e ai canti. Un racconto che fa sorridere immaginando di destini imprevedibili, con e senza cavalieri, fuori e dentro il castello.

domenica 7 febbraio | ore 16.30

Festa di Carnevale!

Ci divertiremo con lo spettacolo del Teatro dell'Argine

Rosso, Granbaffo e il doblone dei Caraibi

di Ida Strizzi e Giacomo Armaroli | con Giovanni Dispenza e Ida Strizzi | voci di Giacomo Armaroli, Lucia Gadolini, Paolo Fronticelli | regia di Giovanni Dispenza

per famiglie, bambine e bambini 5 ai 10 anni

«Ooooooh che bell'arrembaggio, col mio equipaggio, strapiena la stiva saràààà...». La nostra storia di pirati racconta di Capitan Rosso e di Capitan Granbaffo: due veri lupi di mare, temibili banditi, feroci briganti, terrore degli oceani! Quante navi hanno saccheggiato e quanti bottini hanno depredata! E ancora tesori nascosti, mappe, fortini, duelli e battaglie, tutte sotto il segno della nera bandiera piratesca! E perché adesso sono rinchiusi insieme nella stessa nave? E il doblone dei Caraibi? Chi l'avrà preso? Ma esiste davvero? E l'eterna lotta tra due capitani nemici per la pelle avrà mai fine? Salpate con noi in questa incredibile avventura!

Dopo lo spettacolo giochi a sorpresa: venite in costume... piratesco, se volete!

domenica 21 febbraio | ore 16.30

Claudio Milani

Bù!

Una divertente storia di paura

di Francesca Marchegiano | con Claudio Milani | scenografie Paolo Luppino, Armando Milani, Piera Milani, Elisabetta Viganò | musiche Andrea Bernasconi, Debora Chiantella

per famiglie, bambine e bambini dai 4 ai 10 anni

Bù! è una divertente storia di paura, raccontata da un attore... e da una porta! La porta è il confine tra il Bosco Verde e il Bosco Nero: nel primo ci sono una mamma rotonda come le torte, un papà forte, sette fratelli grandi come armadi e il piccolo Bartolomeo; mentre nel secondo vivono il Ladro, il Lupo, la Strega e l'Uomo Nero. Sarà il piccolo Bartolomeo, accompagnato dall'inseparabile copertina, a dover affrontare le creature del Bosco Nero... fino a sconfiggerle! Divertente e rassicurante come una filastrocca, *Bù!* mette in scena le paure tipiche dei bambini per far loro comprendere che, con un po' di coraggio, possono essere superate e che ridere, a volte, è l'arma migliore.

domenica 6 marzo | ore 16.30

Florian Metateatro

La Cenerentola

liberamente ispirato alla favola omonima dei Fratelli Grimm | di e con Flavia Valoppi e Germana Rossi | canzoni e musiche eseguite dal vivo da Germana Rossi | regia Mario Fracassi

per famiglie, bambine e bambini dai 6 ai 10 anni

La fiaba più conosciuta al mondo viene raccontata in questo spettacolo attraverso la suggestione sia delle parole che dei suoni. Il violino e la fisarmonica fanno rivivere il fuoco che scoppietta, la spazzola che pulisce il pavimento e i piedi delle sorellastre costretti a strizzarsi dentro una scarpa troppo piccola; il canto e la narrazione fanno ripercorrere la

storia della giovane donna che riesce ancora, nonostante tutte le umiliazioni, a credere nel regno che è nascosto in ogni persona.

domenica 20 marzo | ore 16.30

Scena Madre

La stanza dei giochi

con Elio Ciolfi ed Emma Frediani | oggetti di scena Erica Canale Parola | regia e drammaturgia Marta Abate e Michelangelo Frola

spettacolo vincitore Premio Scenario Infanzia 2014 per famiglie, bambine e bambini dai 6 ai 10 anni

Uno spazio pieno di giocattoli dove passare ore e ore a inventare, ridere, costruire, divertirsi: questa è, nell'immaginario di ogni bambino, la stanza dei giochi. Ma basta poco affinché questa diventi terreno di conflitti, complicità, piccoli egoismi e affermazioni di potere. Due attori bambini ci racconteranno come questo può accadere con la loro disarmante naturalezza, limpidezza e semplicità di gesti e parole, restituendoci la dimensione profonda e poetica del mondo infantile.

BIGLIETTI

ADULTI: € 7,00 | BAMBINI: € 5,00

MINIABBONAMENTO a tre spettacoli a scelta

ADULTI: € 18,00 | BAMBINI: € 12,00

PREVENDITA: ITC Teatro, Bologna Welcome (P.zza Maggiore, 1/E), Zamboni53 Store (Via Zamboni, 53/C), Il Nuovo Tridente (Via Emilia, 138 - San Lazzaro di Savena), Ipercoop Centroborgo, Centrolame, Centronova, e in tutti i punti vendita indicati sui siti www.teatrodellargine.org→sezione ITC Teatro, www.itcteatro.it e www.vivaticket.it oppure **ON LINE su www.teatrodellargine.org→sezione ITC Teatro e www.itcteatro.it**

INFO E PRENOTAZIONI: tel. 051 6270150 - biglietteria@itcteatro.it

I biglietti prenotati dovranno essere ritirati entro e non oltre il giovedì precedente la data di programmazione dello spettacolo, negli orari di apertura della biglietteria: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 15.00 alle 18.00; tutti i sabati dalle 17.00 alle 19.00 e tutti i giorni di spettacolo a partire da un'ora e mezza prima dell'inizio